

ECONOMIA

Acc, arriva l'ok agli sgravi contributivi per le assunzioni

La norma è contenuta nel Dl Energia: risolto uno dei principali ostacoli all'acquisizione da parte di Sest. **DAL MAS / PAGINA 15**

ECONOMIA BELLUNESE

Assunzione dipendenti dell'Acc: via libera agli sgravi contributivi

La norma è contenuta nel Dl Energia: risolto uno dei principali ostacoli all'acquisizione da parte di Sest

Francesco Dal Mas / BELLUNO

Nel Decreto Energia è stata inserita la norma che consente a Sest di beneficiare degli sgravi contributivi per l'assunzione dei lavoratori Acc. È prevista, infatti, l'agevolazione contributiva (esonero totale, si precisa) per l'acquisizione di personale già dipendente di imprese in crisi.

«L'esonero contributivo in vigore per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di lavoratori subordinati provenienti da imprese per le quali è attivo un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale è esteso anche ai lavoratori licenziati per riduzione di

personale nei primi 6 mesi precedenti a quelli impiegati in rami d'azienda oggetto di trasferimento».

Impasse sbloccato, dunque, per le assunzioni. «Aspettiamo il testo bollinato, ma se così fosse», commenta Stefano Bona della **Fiom** in riferimento alle anticipazioni del Dl Energia, «verrebbe meno uno dei principali ostacoli all'accordo per l'acquisizione da parte di Sest del compendio aziendale di Acc, essendo tutti consapevoli che tale operazione gioverebbe al futuro industriale nel settore della refrigerazione industriale della Valbelluna che ne farebbe un polo di dimen-

sione europea e non solo».

Il sindacato, nella sua interezza, torna a sollecitare il Mise per una rapida convocazione del tavolo per tracciare il quadro normativo nel quale inserire l'accordo sindacale ex art. 47 ribadendo che «per noi», puntualizza il segretario della **Fiom**, «una soluzione occupazionale deve essere garantita a tutti i lavoratori di Acc». Non solo una parte, dunque.

Cgil, **Cisl** e **Uil** sollecitano di nuovo tutti i soggetti in campo per compiere l'ultimo sforzo. «Acc non è ancora salva», sottolinea Bona, «e il futuro industriale e occupazionale della nostra provincia è a forte rischio, vista

anche la recente ennesima crisi aperta con la dichiarazione di 185 esuberi alla Diab di Longarone. Da più parti ascoltiamo forte ottimismo per il futuro della nostra provincia, come se esso potesse essere unicamente legato alle prossime Olimpiadi di Cortina», insiste Bona, «serve invece una politica industriale per fare sì che non si mantengano solo i settori trainanti (refrigerazione e occhialeria). Bisogna evitare che vi sia una sorta di monocultura industriale per essere al riparo da eventuali future crisi di questi settori senza alternative di sorta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindacalista Stefano Bona e una manifestazione di lavoratori Acc